

A Scuola di Cinema

seconda edizione 2020

A SCUOLA DI CINEMA 2020 | STAI LONTANO DA ME Bando di selezione per la scrittura di soggetti per un corto a tema

Il **Tuscia Film Fest** nell'ambito delle sue attività annuali e del suo progetto **A scuola di cinema 2020** - organizzato in collaborazione con il **Disucom** dell'**Università degli Studi della Tuscia**, con l'**Assessorato alla Cultura della Regione Lazio** e con il quotidiano online **Tusciaweb** per il piano nazionale *Cinema per la scuola* di **Miur** e **MIBACT** - indice un concorso per la scrittura di soggetti finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio sul tema **Stai lontano da me**.

Articolo 1 . Oggetto del bando

Scopo del bando è quello di coinvolgere il pubblico giovanile della provincia di Viterbo in un progetto finalizzato alla selezione dei migliori soggetti per la realizzazione di un cortometraggio tematico della durata non superiore ai cinque minuti sul tema **Stai lontano da me**, ispirato ai rapporti umani durante e dopo l'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Articolo 2 . Destinatari

Possono partecipare - in forma singola o in gruppi e classi - tutti gli studenti iscritti in uno degli istituti secondari superiori della provincia di Viterbo nell'anno scolastico 2020/21.
In caso di partecipazione di gruppi o classi, l'organizzazione può limitare la partecipazione alle attività oggetto del premio del bando a dei rappresentanti dei gruppi o delle classi vincenti.

Articolo 3 . Premio

Gli autori dei venti migliori soggetti selezionati dalla giuria del bando parteciperanno:
- al workshop di quattro giorni *Cortovisioni* tenuto dal regista Ado Hasanovic nel mese di maggio 2021 a Viterbo finalizzato alla realizzazione del cortometraggio tratto dal soggetto vincitore.
L'autore (o gli autori) del soggetto vincitore si aggiudicherà:
- una **borsa di studio** di euro 500;
- la possibilità di svolgere uno **stage formativo retribuito** presso la diciassettesima edizione del Tuscia Film Fest in programma a luglio 2021.
Il corto vincitore è realizzato nell'ambito del workshop *Cortovisioni* sarà presentato in anteprima nel corso di un evento ufficiale del Tuscia Film Fest entro il 31 dicembre 2021.

Articolo 4 . Domanda di ammissione

Per concorrere alla selezione gli autori dovranno presentare - **entro e non oltre le ore 12.00 di domenica 25 aprile 2021** ed esclusivamente a mezzo di posta elettronica, da inviare all'indirizzo **info@tusciafilmfest.com** - apposita domanda di partecipazione.
La domanda dovrà essere corredata in allegato dalla seguente documentazione:
- il soggetto concorrente redatto in lingua italiana non superiore a due cartelle (formato word e pdf);
- un file separato con i contatti e, facoltativamente, una scheda di presentazione dell'autore (o degli autori).
Per cartella si intende la cartella editoriale (foglio di 1.800 battute).
Esaurita la fase istruttoria e di verifica documentale, sarà cura dell'organizzazione trasmettere alla giuria, in forma anonima, i materiali oggetto di valutazione.

Articolo 5 . Giuria

La giuria chiamata alla valutazione dei soggetti sarà composta da:
- Ado Hasanovic, regista, presidente;

A Scuola di Cinema

seconda edizione 2020

- Giacomo Nencioni, docente presso il Disucom dell'Università degli Studi della Tuscia;
- Mauro Morucci, direttore organizzativo del Tuscia Film Fest;
- Carlo Galeotti, direttore della testata Tusciaweb.

Articolo 6 . Procedura di selezione

La selezione sarà articolata in due fasi:

- a) ammissione dei progetti, nella quale sarà verificato, a cura dell'organizzazione, il possesso dei requisiti di partecipazione stabiliti dal bando;
- b) selezione, nella quale la Commissione valuterà tutte le domande di partecipazione ammesse, in forma anonima e sulla base dei seguenti criteri, fino a un massimo di punti 30 per:

- qualità narrativa;
- originalità tematica;
- potenzialità comunicativa.

Al termine della valutazione la giuria redigerà un'insindacabile graduatoria di merito dei venti migliori soggetti; dal primo classificato sarà realizzato il cortometraggio oggetto del bando nel corso del workshop *Cortovisioni*.

I venti nomi degli autori del soggetto vincitore e degli altri selezionati saranno pubblicati sul sito del Tuscia Film Fest (www.tusciafilmfest.com), sul quotidiano online Tusciaweb e diffusi alla stampa entro **domenica 9 maggio 2021**.

Art. 7. Esclusioni

Le domande di partecipazione verranno escluse nei seguenti casi:

- se inviate oltre il termine di presentazione previsto;
- se di autori privi dei requisiti previsti dal presente bando;
- se i soggetti presentano contenuti contrari alle leggi o all'ordine pubblico.

Art. 8. Controversie

L'organizzazione si riserva il diritto di gestire in forma insindacabile eventuali controversie sorte nell'ambito del presente bando al di fuori degli articoli dello stesso.

Art. 9. Pubblicazione del bando, contatti e informazioni

Il presente bando è pubblicato sul sito www.tusciafilmfest.com e scaricabile all'indirizzo www.tusciafilmfest.com/stailontanodame.

Per maggiori informazioni sull'organizzatore e sul bando:

Tuscia Film Fest

Telefono: 335.5756633.

Mail: info@tusciafilmfest.com.

Web: www.tusciafilmfest.com.

Art. 10. Allegati

- **Come si scrive un soggetto per il cinema?** di Ado Hasanović.

A Scuola di Cinema

seconda edizione 2020

COME SI SCRIVE UN SOGGETTO PER IL CINEMA?

di Ado Hasanović

COSA È ESSENZIALE SAPERE PRIMA DI INIZIARE?

IDEA

La vostra storia si basa sempre su un'idea: questa è la cosa più essenziale. L'idea può essere ispirata dalle vostre esperienze personali, da un evento di cronaca letto in un giornale, da una storia raccontata da un amico, e così via.

Un'idea da sola, però non basta: prima di iniziare a scrivere prova a rispondere a queste domande: perché vuoi raccontare quella storia e cosa ti ha ispirato?

Perché la gente andrà al cinema a guardare il tuo film?

Qual è il messaggio del film?

Perché è importante raccontare quella storia?

Se hai trovato una risposta a tutte queste domande, allora prova a scrivere la tua *logline*: si tratta di una singola frase che descrive l'intera storia, lunga non più di due righe.

Esempi:

MATRIX: un hacker informatico conosce da alcuni misteriosi ribelli la vera natura delle cose e del suo ruolo in una guerra contro le macchine.

IL PADRINO: l'anziano patriarca di una celebre famiglia della criminalità organizzata trasferisce il controllo del suo impero ad un figlio riluttante.

STORIA

A questo punto, c'è un'altra regola da tenere a mente: scrivete solo di cose che conoscete. Può sembrare un commento contraddittorio, se paragonato alle due logline appena indicate (il mondo di Matrix non è certo reale, e Francis Ford Coppola sicuramente non conosceva le dinamiche della mafia italo-americana da vicino). Tuttavia, almeno per cominciare, seguite questa regola e applicatela a ogni cosa che scrivete.

Esempio: se la vostra storia parla di un parrucchiere che ha perso il lavoro e non avete idea di cosa faccia un parrucchiere, fate delle ricerche e scoprite quali sono le varie attività della sua giornata; poi, parlate con persone che hanno perso il lavoro e chiedetegli che cosa hanno provato e come trascorrevano le loro giornate. E solo dopo, mettetevi a scrivere!

Quando scrivete una storia o una sceneggiatura, inoltre, la cosa fondamentale è *mostrare*, non dire. Scrivete in un modo universale, comprensibile per qualsiasi luogo e qualsiasi epoca.

Non scrivete: "*Sto pensando*", perché noi, da spettatori, non possiamo vedere i pensieri! È possibile,

A Scuola di Cinema

seconda edizione 2020

piuttosto, collegare i suoi pensieri con un'azione, una immagine, un luogo o alcuni oggetti.

Inoltre, ricordate: scrivete sempre nel tempo presente e con il font Courier New grandezza 12. Potreste pensare che questa non sia un'informazione importante, invece lo è: quando le società di produzione vi chiederanno di scrivere, ad esempio, un soggetto di dieci righe, dovrete mandare proprio dieci righe usando queste specifiche!

IL RACCONTO PERFETTO

Significazione, Intensità e Tensione.

Secondo il grande scrittore argentino Julio Cortázar, questa è la triade su cui si fonda la teoria del racconto perfetto.

Significazione indica la scelta del tema, che deve essere eccezionale, non in senso "fantastico", ma nel senso di suggerire "una realtà più vasta del suo mero aneddoto".

Intensità invece, secondo la lezione di Borges, è il principio di economia espressiva, per cui il superfluo non può e non deve mai levare spazio al necessario.

Tensione, infine, secondo la lezione di Henry James, consiste nel controllo dei tempi con cui l'autore avvicina il lettore (spettatore) alla narrazione (visione): "Siamo ancora lontani dal capire cosa accadrà nel racconto e tuttavia non possiamo sottrarci alla sua atmosfera".

SINOSSI

La sinossi altro non è che la vostra storia: un breve testo - dieci o venti righe - in cui descrivete i principali eventi della storia, dall'inizio sino alla fine. Anche in questo caso, è essenziale mostrare invece di scrivere! Più avanti troverete qualche esempio.

Una storia è fatta di cinque elementi: i *personaggi*, l'*impostazione*, la *trama*, il *conflitto* e la *risoluzione*. Questi elementi essenziali mantengono la trama senza intoppi e consentono all'azione di svilupparsi in un modo logico che il lettore può seguire.

1. Personaggi

I personaggi sono gli individui di cui parla la storia. L'autore dovrebbe presentare i personaggi nella storia con dettagli sufficienti affinché il lettore possa visualizzarli nella sua mente, con descrizioni dei suoi attributi fisici e dei tratti della sua personalità.

Ogni storia deve avere un personaggio principale, o protagonista.

Il personaggio principale determina il modo in cui si svilupperà la trama ed è di solito chi risolverà il problema su cui la storia è incentrata. Tuttavia, anche gli altri personaggi sono molto importanti perché forniscono ulteriori dettagli, spiegazioni o azioni. È fondamentale che tutti i personaggi rimangano fedeli alle descrizioni dell'autore nel corso della storia in modo che il lettore possa capire e credere all'azione che sta avvenendo, e forse anche prevedere quale personaggio potrebbe fare quello che succede. A tal proposito, un'altra regola importante è: non fate mai fare ai vostri personaggi delle cose che non farebbero mai!

Prima di iniziare a scrivere, è fondamentale scrivere le *Biografie* dei vostri personaggi; dovete sapere tutto di loro, anche se poi nel film non si vedrà. Dovete sapere come camminano, come mangiano,

A Scuola di Cinema

seconda edizione 2020

qual è il loro colore preferito, quanto guadagnano, quando sono felici, cosa li rende arrabbiati. Chi sono i loro amici, sono sposati o innamorati? Quali sono le loro relazioni con la società? Sono impiegati, felici, ecc. Quali sono i loro dubbi, conflitti interni? Che tipo di situazioni potrebbero cambiarli, ecc.?

2. Impostazione

L'impostazione è data dal dove e dal quando la storia si svolge e per quanto tempo dura. La stessa storia potrebbe essere raccontata su un arco di dieci anni o di 24 ore; sta a voi decidere.

L'autore deve conoscere perfettamente l'ambiente della storia e deve descriverlo in modo così dettagliato che il lettore deve poter immaginare la scena. Ricordate che se le impostazioni insolite (come un mondo fantastico) possono essere interessanti, sono le impostazioni quotidiane quelle che aiutano il lettore a visualizzare meglio la storia e sentirsi connesso alla trama!

3. Trama

La trama è la storia attorno a cui ruota l'intero film, fatta di un inizio, una metà e una fine. Per semplificare al massimo, la trama è data dall'insieme di eventi che hanno luogo nella vostra storia.

4. Conflitto

Le nostre vite sono piene di difficoltà, quindi non dovrebbe essere troppo difficile trovare modi per rendere la vita del vostro protagonista un inferno! Conflitto è sinonimo di problema: non significa che il vostro personaggio debba essere sempre in evidente conflitto con altre persone o combattere continuamente. I personaggi possono essere in conflitto con una situazione, una persona, un momento della loro vita; se il vostro protagonista non ha dei problemi o non sta lottando attivamente contro qualcuno o qualcosa, allora significa che non sta cercando di risolverlo e, molto semplicemente, non avete una storia!

5. Risoluzione

La risoluzione della nostra storia occupa pochissimo tempo sullo schermo, spesso meno del 2% dell'intero film. Ad ogni modo, i conflitti in cui abbiamo immerso il nostro protagonista sono lì per innescare un cambiamento; l'intero film, dunque, è proprio un'attesa per il momento della risoluzione! La risoluzione è l'ultima trasformazione del protagonista: la meta finale di un viaggio in cui ha pensato quasi di non farcela, ma che alla fine lo ha visto vittorioso, e indubbiamente cambiato.

LE REGOLE D'ORO PER RACCONTARE UNA STORIA DI SUCCESSO

Struttura

Cominciamo con la struttura più semplice che uno scrittore può seguire:

Atto 1: Introduzione.

In questa fase si presentano i personaggi, il setting e il tono della storia. È in questa prima parte che deve avere luogo l'incidente stradale, una sorta di punto di crisi che fa uscire il personaggio dal suo mondo (o zona di comfort) in un nuovo mondo.

Atto 2: Confronto.

Nella parte centrale, uno scrittore ha il difficile compito di mantenere il lettore interessato, prima di giungere alla conclusione della storia. Il protagonista e i suoi alleati affrontano una serie di complicazioni mentre cercano di ristabilire l'equilibrio iniziale, prima che avesse luogo l'incidente scatenante; spesso le cose peggiorano e sono quasi vicini ad arrendersi, ma devono trovare il modo di ribaltare le situazioni a loro vantaggio.

A Scuola di Cinema

seconda edizione 2020

Atto 3: Risoluzione.

Il protagonista riesce a ribaltare l'equilibrio, affrontare le prove, risolvere i problemi. Come scrittori, dovete costruire una conclusione soddisfacente e all'altezza delle promesse fatte all'inizio della storia.

Stile

Sono diversi gli aspetti che insieme formano lo stile di uno scrittore; il tono, la scelta delle parole, la grammatica, la lingua, la tecnica descrittiva e così via. Lo stile è ciò che distingue un autore da un altro.

Lo stile è una cosa essenziale e determinante per gli autori di fiction: è per questo che, anche se alcune storie sono state raccontate più e più volte, gli stili degli autori che le hanno portate sullo schermo erano così peculiari da farle sembrare delle storie diverse.

Originalità

Scrivete solamente storie che per voi sono importanti. Non esagerate nel rimanere intrappolati nel scrivere qualcosa di troppo originale e che il pubblico non può capire. Seguite la vostra idea, sfuggite alla banalità e alle scene ingenuie, ma inserite qualcosa di fresco, reale e originale. Tutto quello che scrivete deve essere naturale e credibile.

Genere

Scegliete qual è il vostro genere: vi aiuterà a capire quale tono e ritmo dare alla storia. Pensate a ciò che volete esprimere con la vostra storia e ricordatevi che sarà simile a quella di molte persone.

ESEMPIO 1

Titolo: **Mama**

Autore: **Ado Hasanović**

Una quarantenne bosniaca viene finalmente rilasciata dopo tredici anni di carcere, dove era stata rinchiusa con l'accusa di aver ucciso suo marito. Tornata a casa, vi trova il suo giovane figlio e la sua ragazza incinta. Con loro, numerosi bagagli e i biglietti aerei in mano: la giovane coppia è in viaggio verso l'Australia per iniziare la loro nuova vita come emigranti illegali. Gli sforzi della madre per convincerli a respingere l'idea del viaggio sfociano presto in una tensione fisica. Il ragazzo, frustrato e nervoso, spinge la ragazza sul divano e caccia violentemente la madre fuori di casa. Con le lacrime agli occhi, la madre vaga per le strade di Sarajevo e poi si reca all'aeroporto per provare un'ultima volta a convincerli a non andare. La ragazza, impressionata dalla reazione violenta avuta dal fidanzato, rifiuta di accompagnarlo nel viaggio e di rimanere lì a casa. Il ragazzo esce di casa, vagando con rabbia tra la folla di persone nelle strade. La madre, dopo aver cercato la coppia in aeroporto, scopre che non ci sarebbe comunque più tempo per prendere il volo. Dopo un po', la ragazza esce di casa. La madre prende un taxi. Il ragazzo prende un taxi. La ragazza prende un taxi. Per dove?

Guarda il cortometraggio *Mama* (2013, 14'): <https://www.youtube.com/watch?v=qynKdERCrdY>

ESEMPIO 2

Titolo: **La rosa e il foulard**

Autore: **Ado Hasanović**

Una mamma di 43 anni è vittima di un infarto in casa, proprio mentre è intenta a lavare i piatti, in cucina vi sono ancora i resti del pranzo sul tavolo e un buon odore di caffè... In salotto una bambina ancora piccola, attorniata dai suoi giocattoli, sta chiamando la mamma, nel mentre guarda i cartoni

A Scuola di Cinema

seconda edizione 2020

animati in televisione e chiede alla madre di portarle il latte e cioccolata.

Quando finiscono i cartoni in televisione il programma cambia con una notizia di un disastro naturale. La bambina, con in mano il suo giocattolo preferito va in cucina. Il corpo senza vita della donna giace a terra, immobile sul pavimento della cucina, mentre l'acqua continua ad uscire dal rubinetto. La bambina si avvicina alla mamma e le dice che il coccodrillo e i dinosauri hanno fatto pace e che sono diventati di nuovo amici. La bimba prova a svegliare la mamma che giace sul pavimento abbracciandola. La bambina avvicina i suoi giocattoli alla mamma e le dice di svegliarsi perché il dinosauro e il coccodrillo la vogliono salutare. La bambina esce e va nella sua camera, ritorna portando una coperta per coprire la mamma dicendo "va bene, mammina, se vuoi dormire qui, posso anch'io dormire qui con te", quindi si sdraia di fianco a lei insieme ai suoi giocattoli.

Guarda il cortometraggio *La rosa e il foulard* (2018, 5'): <https://vimeo.com/392763337>